



REGIONE SICILIANA  
**COMUNE DI REALMONTE**  
(Provincia di Agrigento)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 10</b> del Registro  data <b>21 / 03/2017</b>	Discussione in merito alla problematica Scala dei Turchi
--	--

L'Anno **duemiladiciassette**, il giorno **ventuno**, del mese di **Marzo**, dalle **ore 18,00** e ss., nella sala delle adunanze consiliari del comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in seduta straordinaria, urgente e aperta al pubblico.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano:

<b>N.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1	<b>FRUMUSA</b>	Maria Annunziata (Presidente)	<b>X</b>	
2	<b>DI MORA</b>	Gloria	<b>X</b>	
3	<b>BUSSI</b>	Elisabetta	<b>X</b>	
4	<b>LATTUCA</b>	Giuseppe	<b>X</b>	
5	<b>BARTOLOMEO</b>	Grazia	<b>X</b>	
6	<b>FIORICA</b>	Emanuele	<b>X</b>	
7	<b>SANFILIPPO</b>	Filippo	<b>X</b>	
8	<b>SIRACUSA</b>	Carmelo	<b>X</b>	
9	<b>PILATO</b>	Giovanni	<b>X</b>	
10	<b>VACCARO</b>	Felice	<b>X</b>	
11	<b>IACONO</b>	Sara Chiara	<b>X</b>	
12	<b>FARRUGGIA</b>	Giorgia	<b>X</b>	
13	<b>TAORMINA</b>	Vincenzo	<b>X</b>	
14	<b>SCIARRONE</b>	Antonino	<b>X</b>	
15	<b>FIORICA</b>	Leonardo		<b>X</b>

Consiglieri assegnati n.15 – in carica n.15 – Presenti N.14; assenti N.1  
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Mercedes Vella  
Sono presenti, altresì il Sindaco e l'Assessore Lattuca.

**Il Presidente**, precisa che il Consiglio in seduta straordinaria e aperta al pubblico, è stato convocato su richiesta del consigliere Dott. Antonino Sciarrone, con nota prot. 2964 del 15 marzo 2016, che si allega in copia, al fine di permettere a tutti i cittadini di intervenire sulla vicenda.

Sottolinea, inoltre, che si vuole dare ampia informazione ai cittadini sulle azioni che il Comune vuole intraprendere per la problematica in oggetto.

Prende la parola il **Sindaco**: *“Viviamo in un paese che ha una costa e un territorio bello, che costituisce una risorsa, e come tale va valorizzato. Come amministrazione, da subito, abbiamo lavorato in questo senso, ottenendo anche dei buoni risultati; ad esempio, in materia di raccolta differenziata abbiamo ottenuto buone percentuali anche con l'aiuto dei cittadini, è stata avviata una gara, quasi in fase di conclusione, per la strada della miniera; si è attivato il GAL con il territorio di Sciacca e Menfi; abbiamo partecipato al progetto europeo con il FAI, e proprio in questi giorni sono stato a Roma per ritirare il premio. E' necessario tutelare il nostro territorio, non solo con le parole ma con i fatti.*

*La Scala dei Turchi, da sempre, è stato il simbolo della Sicilia. Si ritrovano le foto della Scala dei Turchi sui biglietti aerei di Alitalia o negli autobus della Germania. Insomma, la Scala dei Turchi appartiene ai cittadini del mondo. Tutti noi siamo stati liberamente alla Scala dei Turchi; fino a qualche anno fa era impensabile che qualcuno, un privato, dicesse è mia. Appartiene ai cittadini, non può esistere un soggetto privato. Ci siamo sempre occupati della Scala dei Turchi, della pulizia, della tutela e della pubblicità. Abbiamo cercato di capire quale strada intraprendere per la difesa delle nostre ragioni conferendo incarico ad un legale. Ho il dovere di tutelare i diritti dei cittadini, per questo non abbiamo voluto fare nessun accordo, non abbiamo voluto svendere la nostra Scala dei Turchi. E' il nostro simbolo, di tutta la collettività. Abbiamo preferito, invece, presentare un atto di citazione per difendere le nostre ragioni. Avvieremo un nuovo bando per il servizio civico, con decorrenza 1 Maggio, per svolgere attività di tutela e controllo della Scala dei Turchi. Faremo tutto il possibile, ci opporremo in tutti i modi. Sabato prossimo, alle 11, terremo una Conferenza stampa direttamente alla Scala dei Turchi, e spero che tutta la cittadinanza sia presente per dare un sostegno concreto.*

Chiede la parola l'**Assessore Lattuca Sabrina** la quale spiega che si sta lottando per riconoscere la demanialità del bene che è stato conferito incarico all'Avvocato Caponnetto, anche per qualsiasi altra azione che l'amministrazione riterrà opportuna. Spiega inoltre la vicenda, dal primo atto di diffida presentato dal Dott. Sciabbarrà ad oggi, e di come il sito è sempre stato usato come uticivis, mai rivendicato e adesso riconosciuto come sito di interesse comunitario. Spiega che il Dott. Sciabbarrà rivendica l'usucapione, ma che non si può usucapire un bene di utilizzo pubblico e che l'amministrazione difenderà a tutti i costi la demanialità della Scala dei Turchi. Si allega alla presente delibera verbale dell'intervento dell'Assessore Lattuca (All. 1);

**Consigliere Vaccaro**: *“La Scala dei Turchi è di uso pubblico, va tutelata senza dubbio, si tratta della dignità di essere cittadini di Realmonte”.*

**Consigliere Sciarrone**: *“Ringrazio, innanzitutto, il Sindaco e i cittadini per l'attenzione che si pone su un bene che è pubblico. Già anni fa si è proceduto ad una raccolta firme dopo il primo attacco dell'associazione Mareamico per dire chiaramente che la Scala dei Turchi non si tocca. E' chiaro che lo scopo di questa associazione era quella di monetizzare un bene pubblico, già fatto con Punta Bianca, anche in quel caso ci fu un tentativo di privatizzazione. Da cinquanta anni frequento la Scala dei Turchi e vi assicuro che non c'è mai stato nessun privato. Dal 2011 abbiamo anche provveduto a farla pulire a spese nostre, a spese della cittadinanza, proprio perché considerato bene pubblico e mai nessun privato ha contestato o impugnato. Forse perché non c'era nessun interesse economico? Voglio chiedere a questa assemblea di approvare una mozione, quella di dichiarare la Scala un bene di interesse pubblico, paesaggistico e ambientale.*

**Il Consigliere Di Mora** precisa la differenza tra bene demaniale e demanio marittimo e che è fondamentale l'intervento del legale per dimostrare le ragioni del Comune. Precisa anche di condividere la proposta del Consigliere Sciarrone.

**Il Consigliere Iacono:** *“E' necessario fare una battaglia con iniziative forti, per ragioni di carattere etico, economiche e ideale. Le ragioni etiche ci fanno distinguere ciò che è giusto da quello che non lo è; è chiaro che non è giusto degradare un bene nostro a merce di scambio; ragioni economiche impongono di difendere gli interessi dei cittadini che ne fanno riferimento per la loro attività economico – commerciale; ragioni di carattere ideale, perché sarebbe come perdere la nostra anima”*. Chiede di allegare alla presente il verbale che sottoscrive.

**Il Consigliere Farruggia:** *“Mi associo a tutto quello che si è detto. Alla conferenza saranno invitate le rappresentanze regionali?”*

**Il Sindaco:** *“Saranno invitate tante autorità anzi, invitate tutti quelli che riterrete necessario, collaboriamo anche in questo”*.

Chiede e ottiene la parola il Sig. **Stefano Gallitano, rappresentante pro-loco:** *“Confermo la nostra partecipazione e il pieno sostegno per la difesa della Scala dei Turchi”*;

**Sig. Piero Puccio:** *“Già nel 2014, durante il mio mandato come Sindaco, ho ricevuto la proposta di Mareamico per un accordo con il Comune. Nel 2013, con Claudia Casa di Legambiente, siamo stati in Assessorato per risolvere la questione Scala dei Turchi. Mi hanno dato dei consigli che metto a disposizione dell'Amministrazione e preciso anche che ho sempre emesso ordinanze sulla Scala dei Turchi di tutti i tipi, per la pulizia, di non scalfire, con continuità e nessuno si è mai opposto, nessun presunto proprietario”*;

**Sig. Alen Scifo – giornalista,** chiede se il Comune ha intenzione di adire le vie legali per questa attività denigratoria che si sta consumando sulla vicenda;

**Il Sindaco** precisa che si valuterà insieme all'Avvocato di fiducia del Comune;

**Il Sig. Fiorica Pasquale** precisa che i cittadini daranno pieno sostegno per la tutela della Scala dei turchi, anche finanziario se necessario;

**Il Sindaco Leonardo Lauricella:** *“Abbiamo voluto essere presenti oggi, insieme a parte della Giunta di Siculiana, perché riteniamo che quello della Scala dei Turchi sia un problema di tutta la Comunità La comunità di Siculiana manifesta la disponibilità per qualsiasi azione congiunta che si vorrà intraprendere”*.

**Il Consigliere Farruggia** sottolinea come l'associazione Mareamico si sta occupando di gestire uno sbigliettamento ma che non ha mai fatto niente per la comunità;

**Il Prof. Stefano Tesè** parla dell'assurdità della vicenda che, dice, ha quasi un risvolto comico. Precisa che quello che oggi è diventata la Scala dei turchi è frutto di un lungo lavoro e che non bisogna permettere a nessuno di approfittarsi del lavoro fatto. Tutti dobbiamo avere un unico obiettivo.

**Il Presidente Comitato Scavuzzo – Augello-** precisa di condividere pienamente ed essere pronto a sostenere qualsiasi iniziativa.

**Il Dott. Sidoti** precisa di condividere e di potere convocare un consiglio aperto con regolarità per permettere ai cittadini di intervenire;

**Sig. Paolo Salemi –** Presidente pro loco Realmonte dice che bisogna essere tutti uniti verso un obiettivo comune, al fine di tutelare i tanti sacrifici fatti per la Scala dei Turchi e fermare un tentativo di speculazione da parte di Mareamico;

**Il Dott. Caruana** dice di sentire il dovere di essere presente e dare testimonianza de proprio appoggio;

La Sig. Claudia Casa – Legambiente – precisa che la Scala dei Turchi appartiene a tutti. Condivide la battaglia giudiziaria intrapresa e consiglia di chiedere alla Regione di inserire nel limite del demanio marittimo anche il promontorio;

A questo punto, considerato che nessun altro chiede la parola, il Consigliere Sciarrone Antonio chiede di mettere ai voti la sua proposta di **“DICHIARARE LA SCALA DEI TURCHI BENE PUBBLICO DI INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE”**.

Il Presidente mette ai voti la proposta formulata dal Consigliere Sciarrone.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la proposta del consigliere Dott. Antonio Sciarrone;

A seguito della votazione **unanime** dei consiglieri comunali presenti;

## **D E L I B E R A**

### **DICHIARARE LA SCALA DEI TURCHI BENE PUBBLICO DI INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE”**

Il Presidente ringrazia tutti i cittadini e il Consiglio unito, senza distinzioni tra maggioranza e minoranza, per una battaglia comune che attiene alla dignità dei cittadini.

Alle 20.50 la seduta consiliare è chiusa.

COMUNE DI REALMONTE AGRIGENTO
15 MAR 2017
Prot. N° <u>2869</u>

Sindaco Realmonte  
Ing. C. Zicari.  
C/o comune di Realmonte. Sede.

Presidente del Consiglio Comunale  
Arch. M. A. Frumusa.  
C/o comune di Realmonte.  
Sede.

e.p.c.



Segretario Generale  
Dr. M. Vella  
C/o comune di Realmonte  
Sede.

**Oggetto:** Scala dei Turchi. Interrogazione a risposta scritta e richiesta convocazione urgente del Consiglio Comunale.

Si chiede:

- di sapere se le notizie diffuse a mezzo stampa, dall'associazione Mare Amico del Sig. C. Lombardo, in merito alla chiusura della libera fruizione della Scala dei Turchi abbiano fondato motivo;
- quali provvedimenti sono stati presi per ovviare alla problematica in oggetto e per una definitiva risoluzione del problema che desta forti preoccupazioni tra la comunità Realmontina e non solo.

Si chiede:

Al Presidente del Consiglio Comunale Arch. M. A. Frumusa la convocazione straordinaria e urgente del Consiglio Comunale, aperto al pubblico, al fine di potere discutere la problematica oggetto della presente, ritenendo la gravità delle conseguenze sia di interesse collettivo e oggetto precipuo di competenza del Consiglio Comunale, che non può essere relegato al ruolo passivo di semplice spettatore dell'intera vicenda .

In attesa di riscontro positivo alla presente, nell'interesse superiore della collettività, porgo distinti saluti.

Realmonte, Li 14/03/2017.

Consigliere comunale

Dott. Antonino Sciarrone.

Come già ho voluto precisare attraverso il comunicato di qualche giorno addietro, confermo ai signori consiglieri ed ai cittadini che partecipano a questo importante, e forse storico, Consiglio Comunale, il mio rigoroso impegno diretto ad evitare qualsivoglia improvvido tentativo diretto ad appropriarsi della Scala dei Turchi!

La Scala dei Turchi appartiene al Comune di Realmonte, oltre che all'umanità, tenuto conto del suo altissimo valore paesaggistico e, dunque, oggetto della tutela generale.

Nella qualità di Assessore penso di avere dato il mio contributo, e lo farò sempre, nell'interesse del nostro territorio comunale e dei cittadini tutti, affinché la tutela della Scala dei Turchi sia concreta, reale e forte.

L'amministrazione, come sapete, ha dato incarico ad un legale di nostra fiducia, il quale ha già predisposto l'azione giudiziale diretta a far dichiarare dal Tribunale la demanialità della Scala dei Turchi, ed in ogni caso a far dichiarare l'acquisto del diritto di uso pubblico di questo bene, così come previsto dalla legge e dal diritto.

Vi posso anticipare che vi sono concreti elementi per potere affermare che la Scala dei Turchi appartiene alla collettività e che è assolutamente infondata la rivendicazione privata.

Al riguardo posso riferirvi, che, dagli accertamenti compiuti, chi tenta di usurpare questo nostro diritto non ne ha affatto alcuno, come peraltro ha dimostrato la relazione della S.A.S., società aerofotogrammetrica, che attraverso le foto aeree, ha rilevato l'impossibilità di qualsivoglia presenza sui calanchi e sulla marna, e comunque qualsivoglia utilizzazione agraria.

Solo la fantasia parossistica o le rappresentazioni immaginifiche dei prestigiatori potrebbero dire il contrario e, comunque, contro di queste sarà forte e concreta la nostra difesa della Scala dei Turchi per la dignità del nostro Comune di Realmonte.

Colgo l'occasione, intanto, per ringraziare i cittadini qui presenti e anche quelli assenti, quelli cioè che non si sono fatti strumentalizzare dalle fantasiose promesse di chi vuole interferire nelle finalità pubbliche, così come ringrazio tutti coloro i quali hanno mostrato la sensibilità e la concreta disponibilità a difendere la Scala dei Turchi.

Voglio alludere ai giovani di Realmonte, e soprattutto alla recente iniziativa ufficializzata dalla nostra amministrazione, relativa alla costituzione di un gruppo di giovani che volontariamente si sono offerti a costituire un vero e proprio "esercito" per la tutela della Scala dei Turchi. Infine desidero informare che non sarà consentito alcun materiale intervento annunciato sul comprensorio della Scala dei Turchi, peraltro espressamente vietato dalle norme civili e penali.

Passo la parola al Sig. Sindaco, il quale, sempre in prima linea, ha difeso e difende il nostro territorio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE SARA CHIARA IACONO DA ALLEGARE AGLI ATTI DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 21.03.2017 .

Questo mio intervento cercherà di spiegare il senso di questa riunione a cui siamo stati chiamati a partecipare, e le ragioni di una battaglia. Una battaglia che dovrà avere inizio. Ma in realtà, il senso di questo consiglio comunale è stato colto in pieno, nel momento in cui abbiamo sentito che nessun'altra occupazione fosse più importante che *essere qui e ora*. Nel momento in cui, dentro di noi stessi, ci siamo sentiti chiamati a questa prima, iniziale, manifestazione di *resistenza*.

Signor Sindaco, Egregi amministratori, Signori consiglieri, cari amici cittadini di Realmonte, mi rivolgo a voi. Perché è solo concentrando tutte le nostre forze verso un'unica direzione, che potremo salvarci.

Il Sindaco, e credo che su questo non si abbia nulla in contrario, ha operato con tono deciso in questa vicenda e continuerà a farlo per quello che rientra nelle sue funzioni: comunicare le sue intenzioni alla cittadinanza, incaricare un avvocato che possa difendere il nostro Comune in questa assurda seppur reale vicenda. Il Sindaco potrà opporsi in tutti i modi possibili a chi vuole impadronirsi di un bene che non ammette padroni, ma avrà bisogno della nostra partecipazione, del coinvolgimento di tutte le forze, di una volontà popolare chiara e decisa che Egli è chiamato a rappresentare.

Quello per cui siamo chiamati a discutere, non costituisce una questione secondaria, di cui si può fare a meno. Sulla Scala dei Turchi, Realmonte ha scommesso tutto. Non possiamo permetterci di assistere supinamente a chi per volontà propria, e intendimenti che definirei "poco chiari" sta tentando di impadronirsene. La Scala dei turchi non è solo ciò che permette ai nostri bed&breakfast di lavorare, ai nostri ristoratori, commercianti, panettieri di *respirare* almeno tre mesi all'anno, grazie al flusso turistico che se ne ricava; ma anche volendo prescindere da questo aspetto economico, concreto e non poco importante, la scala dei turchi è ciò che più contraddistingue *l'identità* di Realmonte. Le ragioni della battaglia sono dunque tre:

- 1. ragione etica, o di principio;
- 2. ragione economica;
- 3. ragione ideale.

La ragione etica è chiara a tutti. E' quella ovvia, scontata, che immediatamente ci fa distinguere cosa è giusto da cosa non lo è. E per noi non è giusto che qualcuno possa fare di un bene pubblico, di tutti, un uso proprio, privato e personale. Se vogliamo esprimerlo con parole diverse, per noi non è giusto che qualcuno possa avanzare la pretesa di degradare un patrimonio *nostro* a merce da scambio. Per noi non è giusto che (vista la cifra che si intende fare pagare che risulta tutt'altro che simbolica) qualcuno possa pensare gestire con *finalità speculative* ciò che appartiene a tutti noi, e a tutti quelli che verranno dopo di noi. La ragione etica, cari concittadini, deve farci sentire sulle spalle il peso di questa responsabilità storica che ci stiamo trovando a vivere.

La ragione economica è un'altra, e trova il suo fondamento nella volontà di difendere i nostri cittadini che oggi vivono grazie alle attività legate al turismo, e a quelli che ancora devono nascere. Lo scenario preannunciato dai fautori di un'azione di privatizzazione della Scala dei Turchi sarebbe quello di far pagare un ticket d'ingresso di tre euro ad ogni visitatore, ponendo quindi dei paletti, non solo in senso ideale, ma credo anche in senso materiale e concreto (verrà posta qualcosa di fisico che possa regolamentare e controllare gli ingressi) al fine di scongiurare il deturpamento

ambientale, che avverrebbe comunque e ovviamente se si decidesse di porre delle barre o delle specie di tornelli, o altro materiale di ogni sorta.

Se ragioniamo con la mente di un possibile turista, pensiamo di venire a Realmonte, e noi in altri posti per un motivo ben definito: La Scala dei Turchi. Attrattiva numero uno che spinge, "me turista", a scegliere Realmonte invece che altri paesi. Se io (turista medio) vado a Realmonte con la mia famiglia di quattro persone, e se mi viene condizionato l'accesso alla scala dei turchi, con l'obbligo di un pagamento giornaliero di tre euro a persona, io decido che alla scala dei turchi conviene andare un giorno solo. E se alla scala dei turchi devo andarci per un solo giorno, per quale ragione mi spinge ad alloggiare una settimana a Realmonte, invece che ad Agrigento o altri comuni? Nessuna. Dobbiamo prendere atto che nessun'altra cosa, allo stato attuale, come la scala dei turchi possa spingere la gente a venire a Realmonte.

Noi non possiamo permettere questo. Non possiamo permettere di avere deviazioni alla nostra crescita turistica, non possiamo e non vogliamo.

La ragione ideale è chiara: la scala dei turchi è un elemento dal quale non possiamo fare a meno quando parliamo di Realmonte. Pensare che la nostra scala dei turchi possa essere oggetto di privatizzazione o mire economiche significherebbe perdere la nostra anima.

Per tutte queste ragioni, e per tutte quelle che verranno discusse stasera, concludo volendo sottolineare ancora una volta la responsabilità storica che abbiamo su questa vicenda, e confermando la totale disponibilità a collaborare con chiunque voglia sposare la nostra Causa.

Lo spirito che dovrà animare il nostro lavoro, quello del consiglio comunale, quello delle associazioni, dei liberi cittadini, del Sindaco, e di tutti quelli che vorranno unirsi a noi, dovrà farci sentire l'uno a fianco all'altro, con generosità e senza calcolo, come le dieci dita di due mani.

Quello che Realmonte si prepara a vivere non è solo un momento importantissimo, è il *momento decisivo*.

L'esito di questa battaglia non è scontato, ed è per questo che dobbiamo portarla avanti con forza, con tutte le forze di cui disponiamo. L'esito di questa battaglia si intreccerà con le sorti di Realmonte e fra tutte le possibili conclusioni di questa vicenda, noi ne vogliamo solo una: la scala dei turchi dovrà restare libera!

Vi ringrazio, vi ringrazierà anche la storia, se come oggi, sceglierete di non essere indifferenti.

Sara Chiara Iacono



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n.16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to: Arch. Maria Annunziata Frumusa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: Gloria Di Mora

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dott.ssa Mercedes Vella

---

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, L.R. 03.12.1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32, Legge 18.06.2009 n. 69)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

#### A T T E S T A

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio *on-line*, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

*Dalla residenza municipale, li*

**L'Addetto alla pubblicazione**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*Dott.ssa Mercedes Vella*

---

---

---

#### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

#### A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_, come previsto dall'art.11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è diventata esecutiva il giorno \_\_\_\_\_:

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91)

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91);

Dalla residenza municipale, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*Dott.ssa Mercedes Vella*